



N.º 1136439

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO
E DELL'ARTIGIANATO

D.G.P.I. - UFFICIO CENTRALE BREVETTI

BREVETTO
PER
INVENZIONE
INDUSTRIALE





MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

D.G.P.I. - UFFICIO CENTRALE BREVETTI

BREVETTO PER INVENZIONE INDUSTRIALE

N. **1 1 3 6 4 3 9***Il presente brevetto viene concesso per l'invenzione oggetto della domanda sotto specificata:*

N. DOMANDA	ANNO
4164580	

COD. PROV.	U. P. I. C. A.	CODICI	DATA PRES. DOMANDA					P
			G	M	A	H	M	
28	PADOVA	11027	04	11	80	00	00	00

TITOLARE ROSSETTI ANTONIO
CHIOGGIA VENEZIA

RAPPR. TE MODIANO & ASSOCIATI S.A.S. - DI DR.
ING. MODIANO & C.
PLE STAZIONE 8 PADOVA

TITOLO TELAIO componibile per sostenere e
conformare strutture di rete
particolarmente da impiegare in
campo ittico quali strumenti da
cattura o contenimento.

INV. DES. ROSSETTI ANTONIO



Roma, li 27 AGO. 1986

IL DIRETTORE

"TELAIO componibile per sostenere e conformare strutture di rete
 particolarmente da impiegare in campo ittico quali strumenti da
 cattura o contenimento."

A nome Sig. ROSSETTI Antonio a CHIOGGIA (Venezia)
 di nazionalità italiana.

Inventore Designato: Sig. ROSSETTI Antonio.

Depositata il 4 NOV. 1980 al No. 41645A/80

= . = . = . = . = . =

RIASSUNTO.

Il presente trovato ha per oggetto un telaio componibile
 per sostenere e conformare strutture di rete particolarmente da impie-
 gare in campo ittico quali strumenti da cattura o contenimento.

Le strutture cui particolarmente si fa riferimento sono
 reti da pesca di tipo sostanzialmente cilindrico o tubolare.

Il telaio di compone di due elementi complementari che rea-
 lizzano degli anelli robusti che danno forma alla rete che viene da es-
 si sostenuta.

Per la loro conformazione tali anelli proteggono anche la
 rete nel punto di contatto col fondale in modo da eliminare pericoli
 di rottura per usura.

DESCRIZIONE.

Il presente trovato ha per oggetto un telaio componibile
 per sostenere e conformare strutture di rete particolarmente da impie-
 gare in campo ittico quali strumenti da cattura o contenimento.

Più in particolare tale telaio affronta il problema di rea-

L'UFFICIALE ROGANTE

L. Civolan

MODIANO & ASSOCIATI S.p.A.
 di Dr. Ing. G. Modiano & C.



418456/80

lizzare delle strutture portanti che possano conferire forme geometriche volute a materiali meccanicamente non autosostentanti quali tessuti • reti.

Nel campo ittico, come è noto, vengono largamente utilizzate reti da cattura di tipo fisso, appoggiato al fondale, la cui conformazione viene ottenuta con delle nervature o telai rigidi disposti ad opportuna distanza uno dall'altro, sui quali viene fissata una rete che assume quindi la forma geometrica imposta dal telaio.

Normalmente tali telai sono realizzati con dei tondini di ferro sagomati a cerchio o comunque in forme chiuse che vengono inseriti fra maglia e maglia della rete e quindi chiusi.

I problemi che si presentano utilizzando tale tipo di struttura sono sostanzialmente di due tipi.

In primo luogo la preparazione della rete risulta molto lunga e laboriosa in quanto bisogna infilare tali telai fra le maglie della rete e quindi come già detto chiuderli.

Questo comporta un notevole aggravio dei costi dovuto alla necessità di impiegare manodopera in notevole quantità.

Oltre a questo aspetto di tipo economico, ve ne è un altro di tipo tecnico: inserendo il telaio fra le trame della rete alternativamente il cordino che la compone si trova esterno ed interno rispetto al telaio.

Tutti i passaggi esterni sono quindi esposti ad usura dovuta al movimento della rete che tocca il fondale e lo tocca proprio con i telai e quindi con i cordini che attuano i passaggi esterni.



L'UFFICIALE ROGANTE

A. Civiletti

Questo porta ad una veloce usura della rete nei punti sollecitati con conseguente rottura della stessa.

Il compito tecnico che il presente trovato intende affrontare è quello di mettere a punto un telaio che risolva i problemi riscontrati nei prodotti similari oggi in uso.

Più in particolare è uno scopo del presente brevetto quello di mettere a punto un telaio molto facile da assemblare per conformare forme e dimensioni diverse sempre con i medesimi elementi.

Ancora uno scopo è quello di realizzare un telaio che non esponga nessun punto della rete a contatto col fondale preservandola quindi dall'usura.

Un ulteriore scopo è quello di realizzare un telaio semplice, robusto e di basso costo.

Il compito tecnico proposto ed i suoi conseguenti scopi, sono raggiunti da un telaio componibile per sostenere e conformare strutture di rete particolarmente da impiegare in campo ittico quale strumenti da cattura o contenimento, caratterizzato dal fatto di comprendere un primo elemento da disporre internamente alla rete e da un secondo elemento da disporre esternamente alla rete in corrispondenza al primo, entrambi detti elementi essendo realizzati con una striscia continua deformabile preferibilmente in materia plastica, detti elementi essendo dotati di dispositivi complementari di impegno reciproco che all'atto del bloccaggio serrano e vincolano anche la rete.

Ulteriori caratteristiche del trovato risulteranno maggiormente dalla descrizione di una preferita forma esecutiva data a titolo



L'UFFICIALE ROGANTE

L. Cirillo

MODIANO & ASSOCIATI S.p.A.
di Dr. Ing. G. Modiano & C.

indicativo ma non limitativo ed illustrata nelle allegate tavole di disegni in cui:

la fig. 1 rappresenta una tipica rete da pesca ottenibile col telaio che forma oggetto del presente trovato;

la fig. 2 rappresenta un particolare della rete di fig. 1 evidenziante il telaio;

la fig. 3 rappresenta in sezione trasversale il telaio secondo il trovato in una prima forma realizzativa;

la fig. 4 rappresenta una vista del telaio di fig. 3 parzialmente sezionata per evidenziare la disposizione della rete;

la fig. 5 rappresenta una seconda forma realizzativa dello stesso telaio;

la fig. 6 rappresenta la disposizione che assume la rete a contatto col fondo e l'azione protettiva del telaio sulla rete.

Con riferimento alle figure citate, una rete ottenuta col trovato è illustrata in fig. 1 ove si notano delle nervature circolari 1 che costituiscono il telaio portante che conferisce alla rete 2 una conformazione tubolare a sezione circolare.

Dette nervature circolari 1 come più chiaramente si vede in fig. 2 sono costituite da due elementi complementari e coagenti rispettivamente indicate con 3 e 4.

Più in particolare il primo elemento indicato con 3 è disposto all'interno della zona avviluppata dalla rete 2 e consiste in una striscia di materia plastica 5 che presenta dei risalti 6 a forma di chiodo che sporgono normalmente da essa in direzione esterna rispetto



L'UFFICIALE ROGANTE

L. Civiletti

to alla rete 2.

Il secondo elemento 4 è ancora costituito da una striscia in materiale plastico che abbraccia esternamente il primo elemento 3, con l'interposizione delle rete 2.

Detto secondo elemento 4 presenta una successione di fori 7 ove si inseriscono i risalti 6, che realizzano il collegamento fra i detti due elementi 3 e 4, dato che per ottenere l'inserimento occorre forzare la testa del chiodo 6 entro il foro 7 sfruttando la deformazione elastica del materiale di cui sono realizzati detti elementi.

In questa prima forma realizzativa si nota come i due elementi che compongono ogni singolo telaio possano esser realizzati in dimensioni a piacere per stampaggio di materia plastica.

La curvatura a cerchio si ottiene sfruttando l'elasticità del materiale che si usa ed la forma circolare è mantenuta dal reciproco impegno dell'elemento interno su quello esterno.

In alcuni casi può esser conveniente che l'elemento esterno sia realizzato in un materiale molto elastico con fori di distanza, a riposo, inferiore alla distanza dei chiodi che una volta montato sull'elemento interno con l'interposizione della rete, la mantiene pressata per tutto lo sviluppo della circonferenza.

Nel caso di rottura, ad esempio per usura di detto elemento esterno, i chiodi ed i fori permettono di mantenere comunque collegate le due parti di telaio a meno del settore interessato alla rottura.

Con tale forma realizzativa risulta anche molto agevole



L'UFFICIALE ROGANTE

L. Crocchi

NOTARI & ASSOCIATI S.a.s.
al Dr. Ing. G. Mediano & C.

collegate assieme più spezzoni tubolari di rete, sia per riparare dan
ni, sia per ottenere reti di dimensioni volute.

Ciò si ottiene semplicemente sovrapponendo le testate di
rete da unire e inserendo nella zona di sovrapposizione un elemento
di telaio.

Una seconda forma realizzativa è illustrata nelle figure
5 e 6. In questo caso la nervatura indicata globalmente con 8 è anco-
ra costituita da un elemento interno 9 ed esterno 10 tra loro coagenti
dato che l'elemento esterno 10 presenta una cava continua 11 semichiu-
sa entro la quale viene forzata, dopo l'interposizione della rete 12,
una flangiatura continua controsagomata 13.

Anche in questo caso le due parti 9 e 10 ottenute preferi-
bilmente per estrusione o stampaggio di materia plastica, coagendo ed
in pratica incastrandosi fra di loro consentono di ottenere un robusto
telaio che blocca anche la rete conferendole la voluta forma geometrica.

Quando la rete viene disposta sul fondale 14, come si nota
in fig. 6, le sue maglie non toccano direttamente il fondo, che viene
invece toccato dall'elemento esterno del telaio.

In questo modo si evita totalmente il problema di usura
per sfregamento sul fondo allungando molto la durata della rete.

Con un telaio secondo il trovato è chiaro come si siano
raggiunti tutti gli scopi proposti realizzando da un lato una struttu-
ra semplice e semplicemente assemblabile, e dall'altro ottenendo un di-
spositivo che consente di ridurre l'usura delle reti con un chiaro van-
taggio economico.



L'UFFICIALE ROGANTE

L. C. Volcani